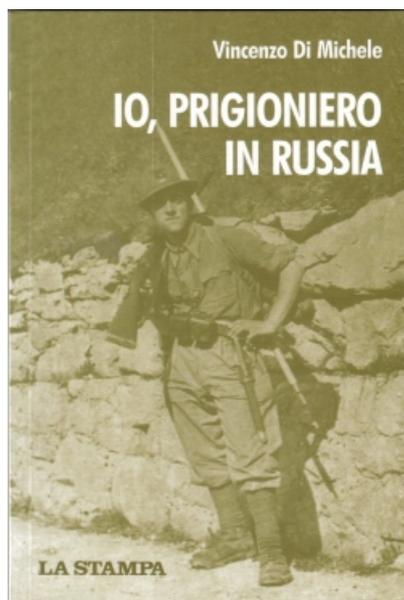


Grande festa a Intermesoli, il 31 agosto, per l'intitolazione di un'area picnic ad Alfonso Di Michele, alpino del Battaglione L'Aquila



TERAMO – Autorità religiose, civili, e militari e ovviamente immancabili i Gruppi alpini del teramano e la rappresentanza militare del 9° Reggimento Alpini del glorioso **Battaglione L'Aquila**, tutti presenti **sabato 31 agosto** alle ore 11 a **Intermesoli**, frazione di **Pietracamela**, nel Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, per la cerimonia d'intitolazione dell'area picnic in memoria di **Alfonso Di Michele**, alpino del Battaglione L'Aquila, protagonista storico nella campagna di Russia.

L'iniziativa è stata organizzata da **Corrado Bellisari**, presidente dell'ASBUC (Amministrazione separata dei beni uso civico dell'antica università di Intermesoli) e dal presidente della Proloco, **Valeria Contasti**, con la collaborazione dell'intera comunità intermesolana.

Commenta **Bellisari**: "E' un riconoscimento dovuto per il nostro concittadino per la sua preziosa testimonianza storica e per un dovuto onore ai tanti caduti in Russia". Sempre in argomento **Valeria Contasti** racconta: "Sin da bambina ricordo gli alpini che ci aiutavano quando avevamo difficoltà a causa della neve e talvolta per necessità sostituivano le nostre insegnanti a scuola. Tutti gli abitanti di Intermesoli hanno in cuore il Corpo degli alpini. Ecco il perché della nostra scelta di onorare **Alfonso Di Michele**".



vincenzo-di-michele-in-occasione-della-segnalazione-donore-premio-firenze-europa

A tale riguardo, guardando nella realtà dei fatti: come non conferire un doveroso riconoscimento al protagonista della storia per questa sua testimonianza? Nel 1942 all'età di vent'anni, **Alfonso Di Michele**, nato a **Intermesoli** frazione di Pietracamela, piccolo paese alle pendici del **Gran Sasso**, venne sradicato dalle sue terre e mandato a combattere in **Russia** a ridosso del fiume Don.

A seguito di un'offensiva sovietica venne fatto prigioniero e internato nei campi di concentramento: Tambov, in **Siberia**, e campi di lavoro nel **Kazakistan**, sono il riassunto della sofferenza di questo giovane alpino e di migliaia di altri prigionieri della tragica campagna di Russia.

Dopo ben cinquant'anni di perdurato silenzio **Alfonso di Michele**, alpino della divisione Julia inquadrato nel glorioso Battaglione L'Aquila, raccontò in un diario la sua esperienza di guerra in Russia in quella che è stata definita la campagna militare più sanguinosa di tutti i tempi. Storia, questa, poi pubblicata dal figlio nel libro "**Io prigioniero in Russia**" di **Vincenzo Di Michele** (oltre 50 mila copie vendute, vincitore di numerosi premi storici e di cultura e vita alpina).

Nella vicenda bellica di **Alfonso Di Michele** si ripercorre una pagina di storia, il glorioso tributo degli alpini del Battaglione L'Aquila - di 1855 alpini partiti in Russia, ne rientrarono solo 159 -, che ha il pregio di far riflettere il lettore sul significato della guerra, oltre che sul valore degli alpini che vi presero parte.

Fonte Vincenzo Di Michele